

Inchiostro di Cina di Marco Del Corona

Italiani, viaggiatori infami

Gli scrittori italiani in Asia «sono stati in genere viaggiatori "infami", hanno viaggiato poco e male». Ciascuno «è partito ed è tornato com'era partito», senza abbandonarsi all'esperienza: vedi l'India di Gozzano, la «Chunking» di un Malaparte

«deamicisiano» o la Cina della «povertà senza ricchezza» di Moravia. La diagnosi è di Angelo Pellegrino in *Verso Oriente. Viaggi e letteratura degli scrittori italiani nei Paesi orientali (1912-1982)*, La vita felice, pp. 298, € 16,50.

